

## Non sense

Paolo Conte

Che soddisfazione  
Questo minestrone,  
Tutto il circondario saprà□ saprà□  
Come vivo io? Non lo so neanch'io□  
Ma se me lo dicono□ lo so□

Che non sarà mai troppo Asburgico  
farsi mandare apposta dall' esercito  
Una minestra perfida come un'abitudine,  
Roba di libidine e di solitudine.

Ma scusa, dimmi, parlo arabo?  
Se non mi vuoi capire dillo subito,  
Che in un sonno torpido  
Mi vorrei nascondere,  
Roba di fuligine e di carta-pecora,,,

Non sense, pensaci tu□

L'alta moda è amabile,  
Qualche volta affabile,  
Siamo andati, che io penso a vendere,  
Roba da cannibali, però:

Ancheggiamo mannequins fanatiche,  
Ancheggiamo, si sporgono e poi sbandano,  
Come consuetudine e beatitudine,  
Forse fuori margine, fiancheggiando un argine□

Non posso più, non posso più bearmici,  
Posate le posate, adesso allungami  
Una domanda singola come una voragine,  
Roba da filippine e forse da dialettiche□

Non sense, pensaci tu□